

**Italia
Nostra** ONLUS

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO E NATURALE DELLA NAZIONE

In redazione

ITALO MARIOTTI

SANDRA LOTTI

con la collaborazione di

CLAUDIO ROSATI

ROBERTA BENEFORTI

CARLO CARDELLI

TIBERIO GHILARDI

SILVANO MORINI

ALESSANDRO NALDI

LAURO MICHELOTTI

Progetto grafico

GIANFRANCO FAGNI

Newsletter 5

SETTEMBRE 2021

MONTECATINI TERME PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

GREAT SPAS *of Europe*

Orgoglio e tutela più che mai

Montecatini Terme, sito "Patrimonio dell'Umanità"

Il presidente di **Italia Nostra Valdinievole, Italo Mariotti**, scrive una lettera al sindaco di Montecatini Terme e con lui alla città: *Ci riempie di orgoglio il recentissimo ritorno dell'Italia in vetta alla classifica dei paesi con più siti Unesco, per l'inserimento di Padova, Montecatini Terme e Bologna. «IL MARCHIO UNESCO VALE UN TESORO», così hanno titolato i giornali e a noi di Italia Nostra fa tornare in mente la deliziosa filastrocca di Gianni Rodari che spiegava come l'orgoglio, giustissimo, per il nostro Paese e il nostro patrimonio vada protetto non solo dai vandali, denunciati da Antonio Cederna, ma anche dai rischi di una vanità sveltamente "monetizzata".*

Pistoia, una risorsa da mettere in valore

A **Claudio Rosati**, amico e "consulente" della nostra sezione, membro del direttivo della Società italiana per la museografia e i beni demotnoantropologici, abbiamo chiesto di segnalarci una emergenza pistoiese da tutelare e magari mettere in valore a costi contenuti.

Claudio non ha dubbi: è la Fortezza di Santa Barbara.

Montalbano Letterario

Tutelare e valorizzare il territorio appartengono all'identità di **Italia Nostra**, che vede un particolare impegno della nostra sezione. Perciò le migliori energie saranno impiegate a promuovere un paesaggio culturale toscano ben definito e di valore: *Il Montalbano letterario*.

Ce ne parla **Roberta Beneforti**

Nuovo *modus operandi* tra Amministrazioni comunali e Italia Nostra: una stagione virtuosa?

Alcuni segnali interessanti si sono manifestati in quel di Larciano e di Monsummano Terme: sembrerebbe essere messo in soffitta quel retaggio di "peccato originale" proprio di tante Amministrazioni: l'autoreferenzialità. Aspettiamo, con qualche incertezza, le verifiche.

A cura della **Redazione**

Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2021

Dal rapporto SNPA presentato lo scorso 14 luglio, emerge a livello Italia un quadro preoccupante circa il consumo incrementale di suolo, che rimane ben lontano dall'obiettivo ZERO. anche se la sua "velocità" sembra attenuarsi rispetto al passato. Abbiamo voluto esaminare il problema, con uno sguardo puntato soprattutto sulla nostra provincia.

Ce ne fa un resoconto puntuale **Tiberio Ghilardi**

La Valleriana, un'area da valorizzare

Uno stimolo anche per l'Amministrazione Comunale perché faccia la sua parte: un piano particolareggiato di recupero e valorizzazione dell'area.

Un resoconto di **Sandra Lotti**

Volontariato al Palaterme

Il volontario lavora nell'ombra senza chiedere nulla. Aiuta gli altri e basta. Il suo gesto ha il valore di un'opera invisibile e quindi è immenso. Non ci sono parole più significative di chi ha vissuto recentemente questa esperienza: una testimonianza dal centro vaccinale anticovid "Palaterme", a cura di **Carlo Cardelli**, medico di Ponte Buggianese.

Salvare il mulino e l'annesso frantoio Minghetti

Italia Nostra Valdinievole insiste e lancia un appello all'Amministrazione comunale di Lamporecchio e all'Az. USL Toscana Centro per non perdere un bene pubblico di valore in località Spicchio: Il mulino e il frantoio Minghetti.

Ce ne parla **Alessandro Naldi**

Buona lettura

Al sig. Sindaco di Montecatini Terme

Oggetto: *The Great Spas of Europe. Montecatini Terme patrimonio dell'umanità*

*L'iscrizione della città di Montecatini Terme nella "world heritage list" dell'UNESCO emoziona e riempie di orgoglio i soci della sezione di **Italia Nostra Valdinievole**.*

L'immenso valore del patrimonio architettonico culturale e sociale di Montecatini Terme, alla cui costruzione hanno contribuito generazioni di cittadini, di ospiti e di visitatori, da quest'anno è ufficialmente riconosciuto e tutelato come bene appartenente a tutta l'umanità.

Nell'esprimere apprezzamento nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il raggiungimento di questo importante obiettivo, esprimiamo l'auspicio che si prosegua, da ora in poi, con la stessa determinazione per rendere effettiva la consegna assunta di fronte all'UNESCO, di curare e proteggere il complesso delle Terme di Montecatini, e insieme della città e del suo territorio, per le generazioni presenti e future di tutto il mondo.

A questo proposito, crediamo che l'impegno d'onore sottoscritto debba concretizzarsi innanzi tutto nel valorizzare quelle caratteristiche che sono alla base del prestigioso riconoscimento: una città termale di fama internazionale, "confortevole e funzionale per il soggiorno degli ospiti, ma anche un'oasi privilegiata, dove il paesaggio si compenetra con l'architettura, ossia con gli edifici termali, con le strutture alberghiere e con i villini..." e il parco termale.

La nostra Associazione farà la sua parte, come sempre, ponendo attenzione a quanto sarà fatto, ma invitando anche, quando necessario, con stimoli e sollecitazioni a non deflettere dai principi di salvaguardia e valorizzazione di una città riconosciuta patrimonio di tutti per il suo "ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE".

*Ci piace ricordare che, nel corso dell'incontro avvenuto poco dopo l'insediamento della nuova Giunta Municipale, la delegazione locale di **Italia Nostra** chiedeva che si definissero quanto prima le traiettorie*

generali di sviluppo della città, comprensive anche del rafforzamento dei suoi asset strategici, all'interno delle quali elaborare i successivi piani di rilancio e di sviluppo delle attività turistico-termali. In quella sede si affermava anche, a chiare lettere, che ciò non poteva prescindere dal rispetto dei seguenti punti:

- priorità della salvaguardia dell'identità storico-culturale del bel tessuto urbano,
- recupero dei tanti edifici dismessi e spesso fatiscenti di cui è costellato il centro storico,
- rigorosa limitazione di consumo di nuovo suolo.

Si chiedeva che il futuro PIANO OPERATIVO COMUNALE dovesse prefigurare un contesto urbano a misura d'uomo, il luogo del "viver bene", aspirando così a diventare un polo del benessere universalmente riconosciuto. Confidiamo, a questo proposito, che le vigenti, severe, normative urbanistiche regionali siano validi strumenti per preservare e valorizzare al meglio un patrimonio secolare tanto peculiare.

Ci sembra che il prestigioso riconoscimento, appena ottenuto, rafforzi ulteriormente i concetti espressi allora, e in particolare la necessità di non stravolgere l'immagine della città, ormai auspicabilmente risalita sulla ribalta mondiale.

Purtroppo, dobbiamo segnalare che questo è avvenuto in più siti dichiarati patrimonio dell'Umanità, anche in Toscana.

Italia Nostra Valdinievole sarà, come lo è stato in passato, disponibile a dare tutto il sostegno con idee progettuali, suggerimenti e quant'altro necessario affinché errori, sempre possibili in chi è chiamato a gestire il patrimonio pubblico e nel contempo è sollecitato da molteplici portatori di interessi, siano evitati per non compromettere questo bene universalmente riconosciuto.

Lì, 9 settembre 2021

Italo Mariotti

Presidente di **Italia Nostra Valdinievole**

Una modesta proposta

di **Claudio Rosati**

Chi abbia percorso i camminamenti della Fortezza di Santa Barbara, a Pistoia, con uno sguardo strabico, ma sempre catturato, tra l'interno dell'edificio e il suo esterno, con ogni probabilità lo avrà fatto nella solitudine. La Fortezza non è frequentata. Porta in sé il destino della chiusura nonostante che le sue porte siano spalancate da decenni.

I cittadini ci vanno per uno spettacolo, ma non per vivere quello spazio. Tutto questo significherebbe poco se non incidesse sulla vitalità stessa del monumento che ha bisogno, invece, di attenzione. Un luogo come questo senza il conforto del pubblico è più soggetto al deperimento, alla perdita di riconoscimento. Nel corso degli ultimi cinquanta anni si sono fatte più proposte per dare alla Fortezza una funzione e una nuova attrazione. Si va dalla proposta, nel 1951, di una Mostra della Pianta Italiana, a quella, più recente, di un centro congressi in una struttura ipogea. Ma si tratta di un luogo che non si presta a riconversioni.

Anni fa in un convegno di esperti a Vignola vennero confermate tutte le difficoltà di trovare una nuova vita alle fortificazioni militari. Soprattutto, furono messi in evidenza i pericoli di un loro stravolgimento.

La Fortezza pistoiese si collega con la cinta muraria e qualsiasi ipotesi di valorizzazione non può prescindere dal pieno recupero delle mura. Il disegno di proseguire il percorso pedonale, che corre parallelo al Viale Matteotti, secondo un'idea di parco urbano delle mura, già della precedente amministrazione comunale (ma in realtà risalente a prima) è in questo senso ancora valido perché risponde a un bisogno espresso di movimento all'aria aperta, in un ambiente protetto e di pregio storico. Ma in attesa di sviluppi ambiziosi qualcosa, forse, potrebbe essere fatto fin da ora. A partire dalla sistemazione della piazza antistante, malmessa e inadeguata a uno spazio che si colloca tra un'area a verde e un luogo storico.

Infine, la revisione dell'orario di apertura. Oggi è quello di un ufficio pubblico di una volta: dalle 8 alle 14.



Passeggiando con l'autore... un passo in più?

di **Roberta Beneforti**

La tutela e la valorizzazione del territorio è lo scopo prioritario di **Italia Nostra** cui nostra sezione si dedica con particolare impegno con una visione d'insieme che va oltre la Valdinievole e abbraccia la combinazione di un complesso di elementi naturali, paesaggistici e umani che fondano la nostra storia, dal Padule di Fucecchio al Montalbano.

In questa ottica è stato pensato il progetto MONTALBANO LETTERARIO che **Italia Nostra Valdinievole** ha organizzato con altre associazioni: IL MASETTO e ORIZZONTI del comune di Lamporecchio, VINCI NEL CUORE del Comune di Vinci, LA MASCHERA di Cerreto Guidi, e che consiste in 4 passeggiate con lettura di brani letterari.

Proprio partendo da questa felice esperienza, che ha visto lavorare insieme anche altre associazioni del territorio in modo molto proficuo, vorremo esplorare la possibilità di allargare tale esperienza, uno sbocco già previsto dal progetto stesso, per offrire *una nuova chiave di lettura del territorio e un originale metodo d'interpretazione dello spazio... stimolare il visitatore-turista a vivere il luogo non soltanto come un paesaggio ma come una vera e propria fonte di conoscenza, attraverso la valorizzazione della peculiare vocazione artistica del territorio, di chi l'ha vissuto e lo abita in un nuovo ed equilibrato connubio tra paesaggio, patrimonio culturale e attività turistiche-economiche. Il progetto vuole porre l'accento sull'importanza della letteratura come strumento per contribuire a tutelare l'ambiente inteso come luogo dell'ispirazione... come un insieme di risorse ambientali, storiche, artistiche e di tradizioni.*

Far conoscere, insomma, i luoghi stessi che il testo letterario descrive facendo rivivere al fruitore le atmosfere e le sensazioni che lo hanno ispirato.

Solo per citare autori molto famosi Giuseppe Giusti per Monsummano Terme e Renato Fucini per il Montalbano e il Padule.

Italia Nostra Valdinievole si impegnerà, dunque, ad approfondire, con le altre associazioni del territorio e con gli enti locali interessati, la possibilità di estendere e sviluppare questa esperienza, sperando che i nostri lettori si dimostrino interessati e che possano inviarci segnalazioni, suggerimenti e integrazioni.



Un nuovo *modus operandi* tra amministrazioni comunali e Italia Nostra: due esempi

a cura della **Redazione**

Italia Nostra Valdinievole sottolinea con soddisfazione che per la prima volta un'amministrazione comunale dell'area pistoiese ha voluto coinvolgere la nostra associazione nel processo di elaborazione dei nuovi strumenti urbanistici (Piano Operativo Comunale), sulla base di accordi e di intese, stipulate un anno fa tra tutti gli amministratori comunali dell'area "vasta".

Facciamo riferimento al Comune di Larciano e all'incontro avvenuto il 3 agosto u.s.

Infatti, il sindaco riferisce «che l'incontro-confronto sulle linee progettuali del Piano Operativo, che si stanno elaborando-tratteggiando nei suoi obiettivi e nelle sue finalità, scaturiscono da un'approfondita analisi del "dato presente" e dalle indicazioni, che stanno pervenendo dai numerosi incontri con i cittadini e con i portatori d'interessi variegati. Con questi incontri il Comune intende raccogliere pareri e contributi i più significativi possibili. Per questo abbiamo invitato volentieri un'associazione come Italia Nostra, privata ma con finalità pubbliche, che si è data come *mission* la tutela, la promozione, valorizzazione del territorio in cui opera».

In questo incontro **Italia Nostra** ha condiviso gli obiettivi e le finalità di carattere generale del Piano così come illustrate e riportate con il chiaro obiettivo legato alle politiche di sostenibilità ambientale..

La delegazione di **Italia Nostra** sottolinea che l'argomento della rigenerazione urbana e del relativo consumo di suolo è affrontato in maniera piuttosto vaga. L'impressione infatti è che lo spostamento di alcune industrie nella nuova area di espansione produttiva possa determinare un grande e dannoso consumo di



suolo. Inoltre non si fa cenno, in questo passaggio illustrativo, a includere almeno l'aspirazione ad avviare progetti di *social housing*.

Il sindaco prende atto delle osservazioni fatte e si assume l'impegno formale che, appena sarà effettuata la conferenza dei servizi con la Regione Toscana, si provvederà a un calcolo preciso della nuova superficie utilizzata e di quella "ri-naturalizzata" per rendere evidente la sostenibilità ambientale dell'impianto del POC.

La nostra associazione rimane in vigile attesa.



Un altrettanto interessante esempio lo possiamo ritrovare a Monsummano Terme: il sindaco si è posto, forse per necessità, viste le condizioni di organico, nell'ottica di ricercare nella società civile elementi di riferimento per accrescere le capacità progettuali dell'Amministrazione Comunale al fine di valorizzare il territorio. Per questo ha chiesto a **Italia Nostra**, riconosciuta come l'istituzione associativa che più di altre è portatrice di interessi diffusi, di intercettare e connettere risorse culturali locali. Il sindaco ricordava che l'associazione si era dichiarata disponibile già dal 2020 a fornire la



sua collaborazione per «... valorizzare emergenze significative presenti, quali per esempio il borgo di Montevettolini». Ecco allora la richiesta dell'Amministrazione Comunale per il "rilancio" di Montevettolini.

«L'obiettivo qualificante è quello di valorizzare i beni storici presenti nel borgo, creare itinerari connessi a interventi di carattere sociale e culturale con particolare attenzione all'accesso dell'utenza alle mura rispetto a spazi precedentemente preclusi. Sarà cura evidenziare la presenza e qualità di percorsi attrezzati per persone disabili. Sarà infine indispensabile progettare un piano di interventi che sappia ridefinire anche l'arredo urbano, per restituire al borgo il fascino di un tempo antico».

Ha proposto, quindi, un protocollo d'intesa con l'Amministrazione Comunale in cui **Italia Nostra sez. Valdinievole** si impegna a:

- Offrire consulenza tecnica e storico-culturale su eventuali progetti che l'Ente sottoporrà per le eventuali considerazioni di merito. L'Amministrazione potrà avvalersi della consulenza tecnico-culturale di **Italia Nostra** anche nelle fasi successive: quelle relative alla realizzazione dei progetti finanziati.

- Offrire, se richieste, idee progettuali di massima (e relativa relazione preliminare) per addivenire a quanto definito negli obiettivi dichiarati.

A tal fine **Italia Nostra** individua e costituisce un gruppo di lavoro, formato da alcuni soci per competenze specifiche *ad hoc* richieste. Inoltre, se necessario, mette volentieri a disposizione anche risorse culturali, a supporto della ricerca tecnica.

In data 19 giugno 2021 il sindaco e l'assessore competente, dopo aver vagliato il documento e averlo ritenuto corretto sia dal punto di vista dei rispettivi ruoli, sia della collaborazione offerta, si riservano di sottoporlo all'attenzione del segretario comunale per gli aspetti amministrativi-normativi.

Sono trascorsi circa tre mesi, il fascicolo, ci è stato riferito, giace sulla scrivania del segretario comunale, assente da tempo. Speriamo che gli amministratori comunali sappiano trovare la forza per uscire dalle sabbie mobili di una burocrazia che intralcia le iniziative per il bene comune, anche quelle a costo praticamente zero.

La situazione pistoiese di Tiberio Ghilardi

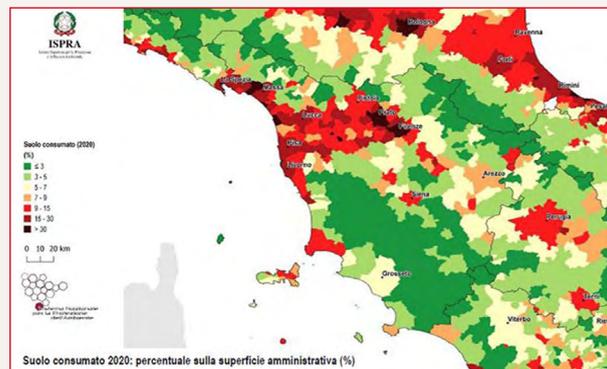
Italia Nostra Valdinievole, tra il 2020 e il 2021, ha incontrato le Amministrazioni Comunali del territorio, in modo da rappresentare le proposte dell'associazione con particolare riferimento ai Piani Operativi Comunali.

I sindaci si sono dimostrati, per la maggior parte, interlocutori attenti anche se permangono alcune criticità che continueremo a monitorare.

Un obiettivo importante, all'interno degli strumenti di governo del territorio, è il consumo incrementale di suolo pari a zero. Vale la pena ricordare che il consumo di suolo è il processo attraverso il quale l'uomo realizza la progressiva trasformazione delle superfici naturali mediante costruzioni e infrastrutture. Il valore da considerare è il "consumo netto" che tiene conto anche delle superfici rinaturalizzate.

Un recente rapporto del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente ha fornito un quadro sui processi di trasformazione della copertura del suolo in Italia. Qual è la situazione pistoiese? Per quanto riguarda il consumo di suolo, l'area provinciale si attesta oltre la media nazionale e regionale con un valore di 10,22%, a fronte del dato toscano, pari a 6,17%, e italiano di 7,11%. Ma questi numeri risentono della nostra elevata densità abitativa: il consumo pro capite pistoiese è pari a 338 metri quadrati, mentre nel totale della Regione si arriva fino a 384 e a 359 nel resto del Paese.

Inoltre occorre sottolineare che nell'ultimo anno l'incremento in provincia di Pistoia è stato inferiore che altrove: 0,53 metri quadrati ad abitante, mentre è stato di 0,58 in Toscana e 0,87 a livello italiano. Si tratta di un segnale positivo: significa che il trend di consumo di nuovo suolo sta rallentando. La direzione è quella indicata anche da **Italia Nostra** che, da sempre, si batte per l'obiettivo di consumo zero: un traguardo per il quale continueremo a lavorare. D'altra parte sempre più persone considerano le tematiche *green* urgenti. La pandemia da Coronavirus ha accelerato questo processo: i cittadini, costretti per un lungo periodo all'interno della propria abitazione, hanno riscoperto l'esigenza di spazi verdi anche in contesti urbani.



A San Quirico in Valleriana, sommatoria di energie collettive, per imprimere vitalità al fascinioso borgo

a cura di **Sandra Lotti**

La *mission* di **Italia Nostra** non è soltanto la tutela e il recupero del bene comune, che troppo spesso versa in condizioni di preoccupante abbandono, ma anche – molto più semplicemente – la valorizzazione di quei luoghi, caratterizzati da una naturale “cultura della conservazione”, che li rende particolarmente suggestivi. È il caso del piccolo borgo medievale di San Quirico, uno dei dieci castella della Valleriana, che per alcune serate del mese di agosto è tornato agli antichi splendori, grazie a due eventi, promossi dalle associazioni **Italia Nostra sez. Valdinievole** e **Amici delle Muse** di Bologna, la cui presidente (e nostra socia), Marinella Dogliotti, tanto si è prodigata per il successo della iniziativa. Iniziativa che invero ha riscosso un notevole consenso di pubblico, rimasto affascinato anche dalla naturale bellezza della location, che è stata mirabilmente illustrata dalla dott.ssa Moro, autentica cultrice ed appassionata studiosa di questo luogo: un insieme di case arroccate sul colle, su cui svetta il campanile della bella chiesa romanica, all’interno del perimetro della cinta muraria del XIII sec., da cui si ammira un paesaggio incantevole che da Pescia arriva fino alle colline metallifere.

È in tale contesto che il 6 agosto si è svolto il recital dell’attore e regista Gabriele Marchesini, che con *Dialoghi d’amore*, liberamente tratto da un testo di Roland Barthes, ha affrontato con competenza e sensibilità uno dei temi più affascinanti e complessi della esistenza umana, appunto l’amore, coinvolgendo anche emotivamente i numerosi spettatori. La sera successiva, il 7 agosto, la poetessa Cinzia Demi, per celebrare il 700° anniversario della scomparsa del sommo Poeta, ha proposto il recital *Incontriamoci all’Inferno*, intrigante e al contempo scherzosa rivisitazione in vernacolo toscano di fatti e personaggi della Divina Commedia: il tutto si è svolto nel belvedere dell’orto della canonica di San Quirico, ambiente naturale di sicuro fascino scenico.

Gli organizzatori hanno visto coronato il loro impegno dal plauso unanime del qualificato pubblico intervenuto, ma non vi è dubbio che tali iniziative non devono rimanere isolate, né essere affidate solo alla buona volontà di alcuni cittadini: è auspicato pertanto l’interesse attivo della Amministrazione Comunale, in modo che tali iniziative rappresentino l’inizio di un organico programma di recupero e rilancio di turistico-culturale di questi angoli incantati della nostra Toscana.



Volontariato al Palaterme di Montecatini contro il Covid

di Carlo Cardelli

È nelle situazioni di crisi e di difficoltà che emerge l'importanza del mutuo soccorso e si riscopre il valore della solidarietà. Così è successo anche in questa pandemia da Covid che ha visto l'impegno di tante energie umane, nella maggior parte dei casi rappresentate da volontari, nei vari ruoli operativi, ma sempre opportunamente qualificati.

Un esempio anche in Valdinievole, dove è in funzione già da alcuni mesi, presso il Palaterme di Montecatini Terme, un centro vaccinale della Regione Toscana, aperto tutti i giorni della settimana dalle 7,30 alle 22,30. In questa struttura operano diverse associazioni di volontariato (Pubblica Assistenza, Soc. Soccorso Pubblico Montecatini Terme, Misericordia, Croce Rossa Italiana) con il proprio personale infermieristico e di assistenza, insieme al personale medico costituito in prevalenza da professionisti in pensione che sono tornati ad indossare il camice per questa occasione straordinaria della pandemia.

L'opportunità offerta dall'hub Palaterme è risultata molto apprezzata dalla popolazione della Valdinievole ma anche dell'intera provincia pistoiese e non solo. La sua attività è iniziata il 17 maggio ed ha contribuito con circa 75.000 dosi somministrate al 30 agosto u.s., (con punte giornaliere di 900), alla campagna vaccinale anti-Covid, risultando, per utenza, fra i primi dieci dei trentuno centri della USL Toscana Centro.

Alla data del 30 settembre p.v. il Palaterme, di proprietà del Comune di Montecatini e provvisoriamente ceduto in uso alla Regione, tornerà alla sua funzione naturale di struttura adibita a manifestazioni sportive, ma anche in questi mesi lì si è svolta una bella gara, partecipata e vinta ogni giorno da tanti cittadini che, insieme agli operatori sanitari ed ai volontari tutti, ne sono stati protagonisti.

Ci sarà sempre bisogno dell'energia e dell'entusiasmo di quelle ragazze, di quei ragazzi che indossano con orgoglio le divise delle proprie associazioni e anche di quelli che, in panchina per i capelli bianchi, non esitano a rispondere alla convocazione!

Perché certe partite, come gli esami del grande Eduardo, non finiscono mai...



Salvare il mulino e l'annesso frantoio Minghetti a Lamporecchio

di **Alessandro Naldi**

Presso il nucleo di Spicchio di Lamporecchio, località ubicata lungo il corso di uno dei maggiori rii d'acqua dell'intero Montalbano si scorgono – sempre più sommersi dalla vegetazione – i resti di un notevole complesso storico: il mulino e l'annesso frantoio Minghetti.

L'inizio della costruzione del complesso è datata al 1789 e l'insieme di questa struttura divenne un punto di riferimento di primo piano per la molatura del grano e delle castagne ma anche della frangitura delle olive.

Con l'abbandono della pratica tradizionale di molitura e col fatto che il complesso si venne a trovare fuori mano rispetto al centro di Lamporecchio, nell'ultimo dopoguerra iniziò un processo di abbandono della struttura.

Una speranza di poter mettere il complesso al centro di un importante progetto di farne cioè un autentico museo dei lavori agricoli e rurali del territorio, avanzata dall'allora sindaco Aldo Morelli, venne meno dal momento che l'idea non ebbe seguito.

Nel frattempo il complesso, manifestando già i primi segni di degrado, fu ceduto alla ASL 3 di Pistoia, che – rimanendone pur sempre proprietaria – dopo qualche anno lo dette a titolo di comodato al Comune di Lamporecchio. Quest'ultima istituzione, a fronte di una recente e precisa interrogazione effettuata in Consiglio comunale circa la volontà di salvare dal degrado in cui sta versando il mulino, ha espresso chiaramente la mancanza di ogni volontà, a breve, di mettere le mani sul complesso.

Si renderebbe invece assai urgente un intervento che arresti il progressivo crollo delle strutture e la pessima abitudine di fare delle stanze del mulino una autentica discarica anche di materiale pericolosi quali pezzi di eternit in stato di continua consumazione e polverizzazione, mettendo a repentaglio la salute pubblica.



Il nuovo gruppo dirigente di Italia Nostra sez. Valdinievole + gruppo pistoiese 2021-2024



Italo Mariotti
presidente



Roberta Beneforti
vice-presidente e
referente educazione ambientale



Tiberio Ghilardi
vice-presidente e tesoriere



Sandra Lotti
segretaria



Lauro Michelotti
rapporti con Italia Nostra nazionale
e social media

Il Consiglio direttivo nella riunione del 2 settembre 2021 ha riconfermato per il triennio 2021-2024 Italo Mariotti presidente.

Il Presidente ha ringraziato della fiducia. Ha ricordato che la struttura organizzativa è di tipo orizzontale e quindi si considera *Primus inter pares*, impegnato come tutti gli altri soci nel bene-fare a vantaggio della comunità. Ha ricordato anche che la sua riconferma è strettamente correlata alla condivisione delle responsabilità con tutto il gruppo dirigente, in particolare con il gruppo esecutivo, e che con l'aiuto dei soci opererà affinché entro la scadenza del mandato (2024) si creino le condizioni per un avvicendamento nel coordinamento della dirigenza della sezione. Italo Mariotti ha poi offerto al Consiglio direttivo e all'assemblea dei soci alcune riflessioni sul ruolo che **Italia Nostra** dovrebbe svolgere prioritariamente.

«In una possibile visione di prospettiva Italia Nostra può aspirare ad essere riconosciuta come l'istituzione associativa che più di altre è portatrice di interessi diffusi, in grado di sostenere il bene collettivo, cioè i "Beni Comuni". In questa ottica, la *mission* dovrebbe essere quella di un catalizzatore di energie collettive, magari settoriali, locali, financo marginali. Quindi un soggetto utile, *in primis*, per sollecitare sinergie, collaborazioni e rafforzare così la propria e, ancor di più, l'azione altrui, per il bene-fare».

**Italia
Nostra**
ONLUS

SEZIONE VALDINIEVOLE + Gruppo pistoiese

La nostra sezione può crescere grazie anche alla tua collaborazione, scrivici per segnalare lo stato di degrado dei beni ambientali o architettonici del tuo territorio, ma anche le eccellenze non valorizzate, la documentazione fotografica è gradita.

Restiamo in contatto, conoscere permette di difendere e tutelare: scrivi a valdinievole@italianostra.org
Visita il nostro sito: www.italianostra-valdinievole.it